



IL PRESIDENTE
ALBERTO SILVIOLI
HA EVIDENZIATO
I DATI
DI UN TREND
CHE CONTINUA
AD ESSERE
NEGATIVO

ASSEMBLEA 2011: LA CAPE REGISTRA I DATI DELLA CRISI SULL'IMPONIBILE SALARIALE

Una battaglia contro un trend che continua ad essere negativo, con la voglia di mantenere inalterato il livello dei servizi offerti.

In occasione dell'Assemblea, anche il presidente della Cassa Edile di Brescia, Alberto Silvioli, ha delinato il quadro di una situazione difficile, tra risultati ottenuti, congiuntura economica negativa e prospettive per il futuro.

Alberto Silvioli non ha potuto esimersi dal sottolineare come anche il 2010 abbia confermato "il trend negativo dell'ultimo biennio, con un ulteriore calo degli operai, delle imprese e dell'imponibile salariale, valore quest'ultimo passato dai 277 milioni di euro del 2008 ai 229 milioni di euro del 2010. Non solo: si sono registrate la riduzione della liquidità - cui si è accompagnato il decremento degli interessi attivi - il mantenimento del monte assistenze e delle spese di gestione della struttura, oltre ad una riduzione contributiva".

Situazione che ha poi originato un disavanzo economico.

Cosa può fare, allora, la Cassa edile? Per il presidente è importante affrontare in modo coerente simili periodi di sofferenza, periodi che si traducono nelle seguenti cifre. Al 30 settembre 2010 le aziende in attività erano 3.294, con un calo di 248 unità, gli operai 15.989, con un -1.371 unità.

"Purtroppo - ha aggiunto Silvioli - anche gli ultimi mesi del 2010 e i primi del 2011 evidenziano un calo ulteriore anche se, attualmente, la tendenza pare segnare una stabilizzazione. E' evidente che l'edilizia è ancora in piena crisi ed è estremamente difficile poter fare previsioni sui tempi necessari all'uscita dalla congiuntura negativa".

Passando alla situazione contributiva, le insolvenze del 2010 sono risultate pari a 1,7 milioni di euro, dato in ribasso rispetto al 2009 ma, comunque, in linea con la riduzione del monte contributivo.

Silvioli ha poi ricordato l'accordo che le parti sociali hanno sottoscritto nel 2009 "per introdurre misure straordinarie a sostegno dei lavoratori e delle imprese coinvolte nell'attuale crisi economico-finanziaria, con il quale sono stati stanziati, con utilizzo



Alberto Silvioli

dei nostri fondi, 1.100.000 euro. Al 30 settembre 2010 l'utilizzo di questo fondo specifico è stato pari a 609.879 euro".

Concentrandosi sull'imponibile salariale, emergono comunque dati... al ribasso: dai 252 milioni 730 mila euro del 2009 si è passati ai 228 milioni 957 mila euro dell'esercizio 2010, con un decremento del 9,40%, dopo che nell'anno precedente vi era stata una diminuzione del 8,91%.

Sempre sul fronte dei numeri, Silvioli ha ricordato come "gli addetti attivi nel 2010 sono risultati

22.797, contro i 25.168 del 2009 e 28.806 del 2008. I lavoratori con nazionalità estera sono 8.540, contro i 9.615 del 2009 e gli 11.692 nel 2008. I lavoratori albanesi e rumeni sono i più numerosi, rispettivamente 1.896 e 1.912, seguiti dai lavoratori del Marocco (1.112) e della Serbia (967)".

Dai lavoratori si è passati alle imprese, con risultati nuovamente contrassegnati dal segno meno: quelle iscritte e attive nell'esercizio sono state 4.193 con un decremento di 435 unità rispetto all'anno precedente. "La dinamica di molte aziende del nostro settore è ancora caratterizzata da una vita di breve durata - ha sottolineato Silvioli - il 2010 ha visto 588 nuove iscrizioni e si registrano 1.023 cessazioni".

Non potevano mancare le cifre sulle prestazioni assistenziali agli operai, che l'anno scorso hanno richiesto uscite pari a 5,919 milioni di euro. "La percentuale delle spese per assistenza rispetto al monte salari è passata dal 2,19% del 2009 al 2,59, con un significativo incremento del 18%.

Tale incremento, rapportato al monte salari del 2010 è pari a 880.000 euro".

Nella "classifica" dei capitoli di spesa più rilevanti vanno segnalati il rimborso per protesi odontoiatriche, ortofoniche e ortopediche (882.897 euro), gli assegni di studio erogati a 1.064 studenti, i soggiorni estivi dei figli degli iscritti (con una spesa di 77.705 euro), il contributo sugli interessi del mutuo prima casa (pari a 122.620 euro per 212 erogazioni).

Spazio anche al riepilogo su due nuove prestazioni sperimen-

tali, ovvero il contributo per integrare il reddito cassa integrazione (erogati 371.703 euro spalmati su 1.064 interventi) e il contributo a integrazione reddito disoccupazione (238.176 euro con 512 interventi).

"Gli addetti attivi nel 2010 sono risultati 22.797, contro i 25.168 del 2009 e 28.806 del 2008. I lavoratori con nazionalità estera sono 8.540, contro i 9.615 del 2009 e gli 11.692 nel 2008"

Focus anche sulle spese assistenziali per gli iscritti (costate 177.293 euro a favore di 264 beneficiari) e per quelle dell'ultima fornitura di vestiario da lavoro, pari a 482.000 euro circa.

Nel suo intervento Silvioli ha anche riportato il "saldo di fine anno del fondo APE.

"Intanto prosegue la realizzazione della nuova sede". Come dire che la Cassa edile, crisi o non crisi, non si ferma mai, nello stesso spirito che è stato più volte sottolineato nel corso dell'Assemblea

Il totale erogato è stato di 10.365.934 euro a 15.624 iscritti con un valore medio per lavoratore di 663 euro".

Qualche amarezza deriva da Prevedi, il Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori

Edili, "che non solo non decolla, ma subisce continui cali".

In effetti gli aderenti sono scesi a 1.302 (lo scorso anno erano 1.320).

Funziona invece a pieno regime l'attività di emissione del Documento unico di regolarità contributiva (Durc), con oltre 19mila dichiarazioni di regolarità rilasciate e 1.701 dichiarazioni di non regolarità.

Entrato in vigore il 2 gennaio 2006, il Durc è un certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali Inps, Inail e Cassa Edile, verificati sulla base delle rispettive normative di riferimento.

Ai sensi dell'art. 9 comma 76 della Legge n. 415/1998, quando l'impresa è edile il rilascio del Durc può essere effettuato esclusivamente dalla Cassa Edile.

Infine, nell'attività della Cape vanno anche ricordati i 13mila euro per il Fondo per il diritto allo studio.

Note positive anche per le nuove procedure gestionali, che hanno permesso di razionalizzare il lavoro, aspetto quest'ultimo che riguarderà in modo particolare i Durc. "Intanto - ha concluso Silvioli - prosegue la realizzazione della nuova sede".

Come dire che la Cassa edile, crisi o non crisi, non si ferma mai, nello stesso spirito che è stato più volte sottolineato nel corso dei lavori dell'Assemblea, ovvero quel senso di appartenenza ed orgoglio che è tipico dei costruttori. ■